

# IN RIBASSO IL MERCATO ITALIA DEL 2019

Dopo le buone performance del 2018, battuta d'arresto per l'immatricolato autobus in Italia dello scorso anno, che lascia sul terreno quasi 7 punti percentuali. Ridotti di oltre 1/3 gli Intercity in taglia lunga

Secondo i dati elaborati da Anfia (Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche) sulla base dell'immatricolato registrato dal Ministero dei Trasporti, il mercato italiano degli autobus con peso a terra superiore ai 35 quintali registra nel 2019 un calo

del 6,7% rispetto al 2018, quando il balzo in avanti degli autobus con peso ammesso oltre le 8 tonnellate (+62%) aveva fatto sperare in un trend di rinnovo del parco circolante simile a quello degli altri Stati europei.

Così non è stato nel 2019. Proprio gli autobus in taglia lunga sono infatti crollati del 14,9%, tornando sotto le 3.000 registrazioni.

Per l'analisi del mercato italiano nel 2019 abbiamo utilizzato i dati Anfia riferiti alla data di emissione del libretto di circolazione, parzialmente diversi dall'immatricolato (che si riferisce alla successiva data di consegna delle targhe), perché più vicino al venduto/fatturato dei

costruttori. Inoltre, Anfia adotta una classificazione dei veicoli per 'segmento' che non corrisponde a quella europea (Classe A, B, I, II e III). Per Minibus si intendono veicoli con ptt fino a 8,200 kg e quindi la corrispondenza con la classificazione europea (Classe A e B, fino al limite dei 22 posti) è relativa. A loro volta i Midibus hanno ptt superiore a 8.200 kg e una lunghezza fino a 9,34 metri (in Europa non vi è distinzione di lunghezza ma solo d'impiego, ossia Classi I, II e III). Sono inoltre definiti Autobus specifici tutti i veicoli con lunghezza superiore a 9,34 metri, suddivisi in urbani, interurbani e turistici.

Infine, stante i tempi di raccolta dei dati da parte del Ministero dei Trasporti, è possibile che vi sia qualche discrepanza rispetto al reale volume delle immatricolazioni.

Abbiamo detto che a condizionare l'andamento del mercato italiano nel 2019 sono stati gli autobus in taglia lunga che hanno fatto registrare un meno 14,9%, con incidenza diversa a seconda delle tipologie d'impiego. A questo proposito abbiamo fatto alcuni aggiustamenti rispetto ai dati originali Anfia poiché ben 174 veicoli conteggiati come 'City' (tutti con i marchi Mercedes e Setra di Evobus), sono

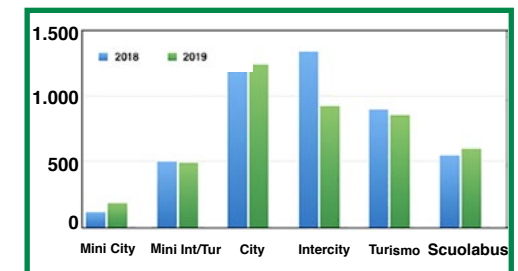
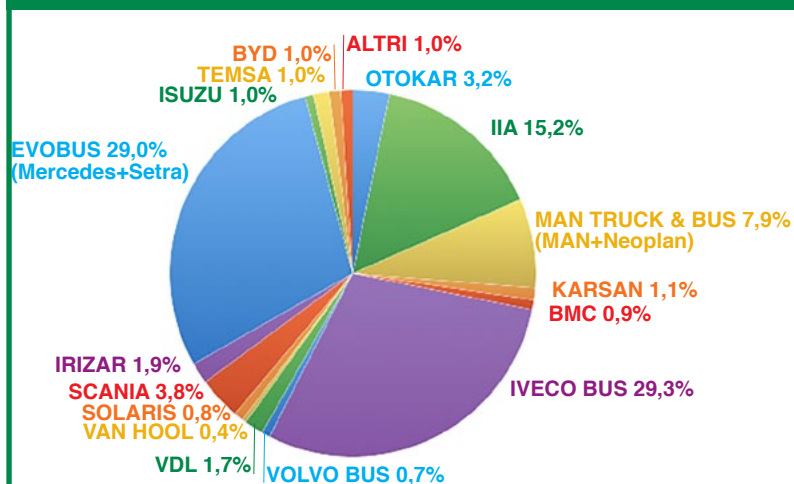
## AUTOBUS NUOVI IN ITALIA

Segmenti (Classe EU)	2019	2018	Var. %
AUTOBUS CITY (I)*	1.146	1.148	-0,2
AUTOBUS INTERCITY (II)*	862	1.324	-34,9
AUTOBUS TURISMO (III)	789	815	-3,2
<b>Totale Autobus</b>	<b>2.797</b>	<b>3.287</b>	<b>-14,9</b>
MIDIBUS CITY (I)	88	47	+87,2
MIDIBUS INTERCITY (II)	63	10	+530
MIDIBUS TURISTICI (III)	65	84	-22,6
<b>Totale Midibus</b>	<b>216</b>	<b>141</b>	<b>+53,2</b>
MINIBUS CITY (A)	181	117	+54,7
MINIBUS INTERCITY (B)	37	46	-19,6
MINIBUS TURISMO (B)	455	456	-0,2
<b>Totale Minibus</b>	<b>673</b>	<b>619</b>	<b>+8,7</b>
SCUOLABUS	600	547	+9,7
<b>Totale</b>	<b>4.286</b>	<b>4.594</b>	<b>-6,7</b>

Fonte: dati Anfia/Ministero dei Trasporti. Dati al 31.01.2020.

\*) Dati Autobus City e Intercity rielaborati da BusToCoach.

## MERCATO ITALIA 2019 PER COSTRUTTORI Autobus+Telai (3.013 unità, esclusi Mini e Scuolabus)



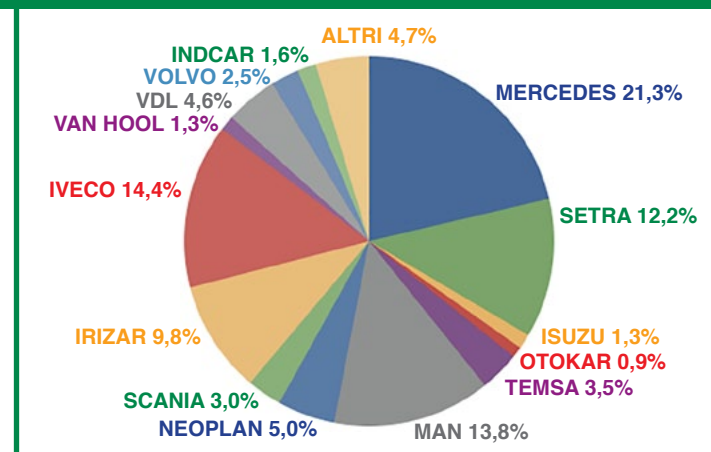
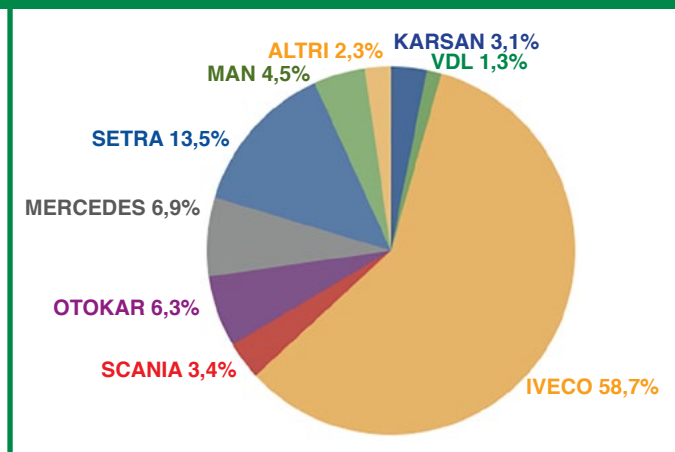
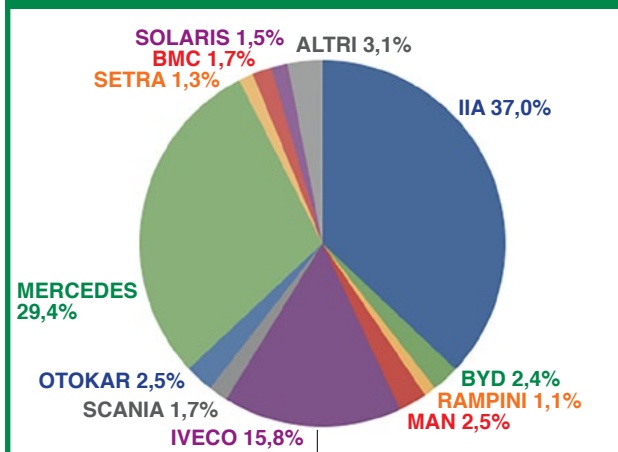
in realtà dei modelli chiaramente 'Intercity' (Mercedes Intouro e Setra UL). Stesso 'errore' risulta anche per i valori del 2018, per un volume di 281 veicoli.

Fatti questi aggiustamenti, si vede come il calo più pesante risulta essere quello degli Intercity (-34,9%) che passano da 1.324 a 862 unità. Pressoché invariati i City (-0,2%) con 1.146 veicoli e i turistici (-3,2%, 789 veicoli). Crescono invece del 53,2% i midibus (216 veicoli) nonostante il calo dei turistici (-22,6%). In crescita anche le taglie corte (1.273 veicoli) che registrano un +8,7% nei minibus (673 veicoli) e un +9,7% negli scuolabus (600 veicoli). ➡➡

**AUTOBUS NUOVI IN ITALIA 2019 PER MARCHIO**  
**AUTOBUS INTERCITY CLASSE II (925 unità)**

**AUTOBUS CITY CLASSE I (1.234 unità)**

**AUTOBUS TURISMO CLASSE III (854 unità)**



Sul fronte dei costruttori, il mercato italiano degli autobus in taglia medio lunga continua ad essere per circa due terzi in mano a Iveco Bus (29,3%, con 884 veicoli) ed Evobus (29%, 874 veicoli con i marchi Mercedes e Setra). Continua a crescere la quota di mercato di Industria Italiana Autobus che nonostante il travagliato iter societario (ancora in fase di assestamento) si aggiudica il 15,2% (era l'8,7% nel 2018), continuando a produrre gran parte dei veicoli negli stabilimenti turchi

della Karsan (socio di IIA al 20%). Seguono a distanza MAN Truck & Bus (7,9%, 237 veicoli) con modelli MAN e Neoplan, Scania (3,8%, 114 veicoli) che incorpora le vendite dei carrozzati Irizar e poi Otokar (3,2%, 97 veicoli). Il rimanente 11,6% del mercato se lo spartiscono tutti gli altri costruttori con quote al di sotto del 2%. Passando ai vari segmenti di mercato, la fetta maggiore degli urbani medio-lunghi se la ag-

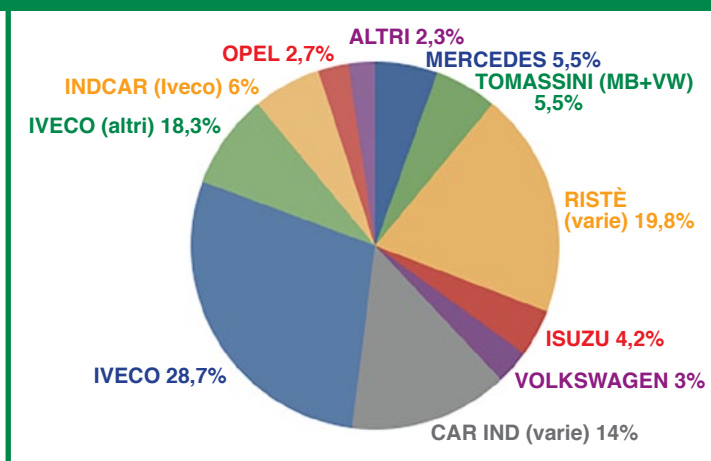
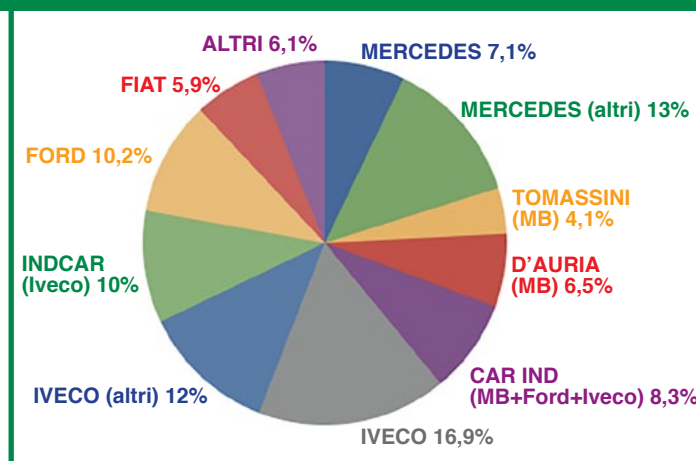
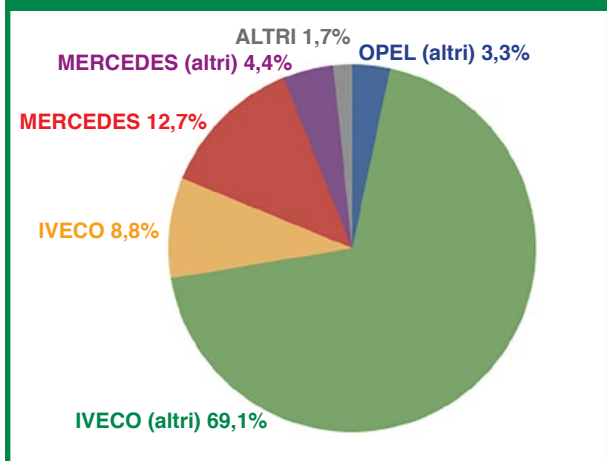
giudica Industria Italiana Autobus (37%, 457 veicoli), seguita da Evobus (29,4% Mercedes più 1,3% Setra, totale 379 veicoli) e Iveco Bus (15,8%, 195 veicoli). Con quote inferiori al 2,5% tutti gli altri che si spartiscono la rimanente fetta del 16,5%. Irrisoria la quota degli urbani elettrici (3,6%, 45 veicoli), appannaggio di BYD e Rampini. Saldamente in mano a Iveco Bus oltre la metà del mercato degli Intercity medio-lunghi (58,7%, 543 veicoli) grazie all'incontrastata

gamma Crossway. Lo seguono i modelli di Evobus (6,9% Mercedes e 13,5% Setra per un totale di 189 veicoli), Otokar (6,3%, 58 veicoli), MAN (4,5%, 42 veicoli) e Scania (3,4%, 31 veicoli). Evobus continua ad aggiudicarsi un terzo dei turistici (33,5%) con 182 Mercedes e 104 Setra. Seguono l'accoppiata MAN-Neoplan (13,8%+5%) con un totale di 161 veicoli, Iveco Bus con il 14,4% (123 veicoli) e Irizar (9,8%, 84 veicoli). Sotto al 5% di quota tutti

**IMMATRICOLATO ITALIA 2019 PER MARCHIO**  
**MINIBUS INTERCITY/TURISMO Classe B (492 unità)**

**MINIBUS CITY Classe A (181 unità)**

**SCUOLABUS (600 unità)**



### IMMATRICOLATO AUTOBUS USATI IN ITALIA

Paese di origine	2018	2019
AUSTRIA	83	72
BELGIO	21	16
BULGARIA	17	8
FRANCIA	109	99
GERMANIA	251	284
PAESI BASSI	19	18
POLONIA	16	26
ROMANIA	7	25
SPAGNA	11	17
SVEZIA	9	12
SVIZZERA	70	36
ALTRI	91	110
<b>Totale</b>	<b>704</b>	<b>723</b>

Fonte: dati Anfia/Ministero dei Trasporti. Dati al 31.01.2020

### IMMATRICOLATO AUTOBUS USATI IN ITALIA

Costruttore	2018	2019
EVOBUS	397	399
FIAT	30	3
IVECO	102	107
MAN-NEOPLAN	94	74
OTOKAR	4	4
SCANIA	21	20
SOLARIS	9	26
TEMSA	8	13
VAN HOOL	12	7
VDL	6	17
VOLVO	6	30
ALTRI	15	23
<b>Totale</b>	<b>704</b>	<b>723</b>

Fonte: dati Anfia/Ministero dei Trasporti. Dati al 31.01.2020

gli altri che in modo generalizzato vedono ridursi il numero di veicoli venduti, a partire da Van Hool, Volvo e VDL. Fanno eccezione Scania, che passa da 15 a 26 veicoli e, in piccolo, Otokar che sale da 3 a 8 unità.

Per quanto riguarda i minibus con peso a terra fino a 8.200 chili, la crescita complessiva dell'8,7% è dovuta essenzialmente agli urbani (+54,7%, 181 veicoli), segmento dove spopolano gli Iveco Daily con quasi l'80% di share, in gran parte allestiti da terzi. Su base Mercedes Sprinter il 17,1% e su Opel Movano il 3,3%.

A dividersi il grosso dei 492 minibus intercity e turistici (Classe B), sono come sempre i veicoli su base meccanica Iveco (42%, 207 veicoli) e Mercedes (32,7%, 161 veicoli). A distanza si conferma la presenza dei Ford (10,2% con 65 veicoli) e Fiat (5,9%, 29 veicoli). Tutti sotto le 10 unità gli altri competitor, a partire dalle grandi case automobilistiche Opel, Renault e Volkswagen. Tra i carrozzieri si distinguono Indcar, con 49 allestimenti su base Iveco, Car Ind con 41 veicoli su basi diverse, D'Auria e Tomassini rispettivamente con 32 e 20 veicoli su base Mercedes.

Tutti sotto le 10 unità gli altri competitor, a partire dalle grandi case automobilistiche Opel, Renault e Volkswagen.

Sugli scuolabus (600 unità) dominano gli Iveco, completi o carrozzati da terzi, con il 61,3%, seguiti dai Mercedes (14,1%) e dalle altre case automobilistiche con in testa Volkswagen (8,5%) e Opel al 7,7%. Da notare la presenza di Isuzu che si aggiudica il 4,2%, ma in calo rispetto al 7,1% del 2018.

Tra gli allestitori di scuolabus spicca la presenza di Ristè che si aggiudica il 19,8% del mercato con veicoli di tutte le marche, come fa anche Car Ind (14%). Su base Iveco sono invece gli Indcar (6%) mentre Tomassini si aggiudica un 5,5% con scuolabus su base Mercedes e Volkswagen.

Per completare il quadro dei nuovi arrivi sul mercato italiano, ai veicoli nuovi vanno aggiunti gli usati importati dai vari Paesi europei. Si tratta di 723 autobus provenienti in gran parte (63%) da Germania, Francia e Austria. I marchi più gettonati si confermano i tedeschi, rispettivamente con il 55,2% a Evobus (Mercedes e Setra) e il 10,2% a MAN Truck & Bus (MAN e Neoplan) ai quali si affiancano gli Iveco con un apprezzabile 14,8%.